

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE
--

Art. 1 (Soggetti)

1. E' indetto bando pubblico per la presentazione di progetti per l'avvio di 500 giovani al servizio civile regionale, di cui alla Legge Regionale n. 35 del 25 luglio 2006 (Istituzione del Servizio civile regionale);
2. I progetti possono essere presentati esclusivamente dai soggetti iscritti all'albo degli enti di servizio civile regionale.

2.

Art. 2 (Settori di impiego)

I progetti devono essere riferiti ad una delle quattro aree sotto indicate:

- n. 250 posti per l'area generale, ove possono confluire tutti i progetti che individuano come settore d'intervento uno dei settori previsti dall'art. 3 "Settori d'impiego" della Legge regionale n. 35 del 25/07/06, ad eccezione dei settori di cui ai punti seguenti (CODICE AREA GEN);
- n. 110 posti nell'area "amministrazione della giustizia", per progetti presentati dagli uffici giudiziari della Toscana per fornire un'attività di supporto a tali strutture nelle seguenti attività:
 - digitalizzazione degli atti civili, penali ed amministrativi per la creazione di archivi informatici;
 - dematerializzazione degli atti amministrativi e digitalizzazione degli atti pervenuti agli uffici del protocollo, per la sistemazione, riordino e catalogazione degli archivi correnti e storici;
 - collaborazione nelle procedure amministrative e strumentali ad attività giurisdizionali nei settori civile, penale ed amministrativo anche attraverso la gestione di programmi informatici connessi alle attività medesime;
 - bonifica degli albi e delle banche dati dei professionisti iscritti agli albi di avvocati, periti, C.T.U.;
 - creazione e/o aggiornamento di siti internet degli uffici (CODICE AREA AMM.NE GIUSTIZIA);
- n. 40 posti nell'area "immigrazione", ove possono affluire progetti che realizzano sportelli di mediazione culturale, centri di ascolto ed orientamento per la popolazione straniera residente, al fine di favorire una facilitazione nei percorsi di accesso alla rete di servizi formali ed informali, una facilitazione nei processi di integrazione delle giovani generazioni attraverso lo sviluppo di attività sportive e ricreative, nonché il miglioramento della responsabilità civica attraverso iniziative di educazione civica (CODICE AREA IMMIGRAZ);
- n. 100 posti per progetti presentati dai soggetti istituzionali di cui alla L.R. 40/05 che si sviluppano nel settore di cui alla lettera a) dell'art. 3 della L.R. 35/06 (ovvero alla tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale) e che si svolgono presso strutture istituzionalizzate delle aziende sanitarie offrendo un sistema di supporto a tali strutture nella fase di accoglienza dell'utenza, al fine di sviluppare le attività di semplificazione dell'accesso alla prestazione ed al percorso diagnostico terapeutico, in particolare attraverso:

- il mantenimento di un elevato standard di qualità dei servizi di accoglienza nei punti front-line e contribuendo a gestire la presenza di rilevanti flussi di utenza in maniera funzionale ed ordinata;
- il contenimento dei disagi che si possono creare all'utenza nell'utilizzo dei servizi e delle nuove tecnologie offerti ai cittadini;
- l'orientamento dei cittadini nelle scelte all'interno delle strutture attraverso un'informazione corretta e capillare supportando gli operatori delle strutture e distribuendo materiale informativo;
- la riduzione dell'attesa nella struttura dell'utente attraverso la consegna dei moduli necessari per accedere al servizio, aiutandoli nella compilazione degli stessi;
- un contributo nella corretta tenuta del materiale, nella conservazione degli atti e documenti in archivio, nella consegna della documentazione ai cittadini (CODICE AREA CSE);

Art. 3 (Schema progetto)

1. Il progetto deve essere presentato, a pena di non ammissibilità a valutazione del progetto stesso, utilizzando l'apposito schema (allegato B) e sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente, alla Regione Toscana - Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale - Settore "Associazionismo e Impegno Sociale" ;
2. Il progetto deve indicare:
 - nel settore di intervento del progetto (punto 4) della scheda progetto) il codice di riferimento dell'area prescelta e, qualora il progetto sia rivolto all'area generale, anche il settore d'intervento scelto fra quelli indicati all'art. 3 della legge regionale n. 35/06;
 - Gli obiettivi che si intendono perseguire e le modalità per realizzarli;
 - Il referente operativo responsabile del progetto;
 - Il numero di soggetti da impiegare, specificando l'eventuale necessità di particolari requisiti fisici e di idoneità per l'ammissione al servizio;
 - Le attività educative e formative dei soggetti ammessi al servizio civile regionale relative alla cittadinanza attiva ed alla preparazione, supporto e guida riferita al settore di svolgimento del servizio stesso;
 - La durata del servizio e l'impegno settimanale richiesto, nonché le modalità di impiego dei soggetti ammessi;
 - La sede o le sedi – individuate tra quelle di cui l'ente ha dichiarato la disponibilità all'atto dell'iscrizione all'albo - nelle quali si svolgerà il servizio civile regionale;
 - L'operatore di progetto (almeno uno per ogni sede di progetto), che deve essere dipendente o personale a contratto dell'ente, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti le attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei giovani; è il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto, con titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto, oppure da titoli professionali evidenziati da un curriculum;
3. Qualora un progetto non contenga al punto 4) della scheda progetto l'indicazione del codice di riferimento dell'area prescelta, verrà d'ufficio inserito nell'area generale;
4. Qualora un operatore di progetto venga indicato su due o più sedi di attuazione di progetto, verranno d'ufficio escluse tutte le sedi che prevedono tale operatore, fatte salve le altre. Nel caso che le sedi di attuazione di progetto per le quali è previsto lo stesso operatore di progetto siano le uniche previste dal progetto, il progetto verrà escluso d'ufficio;

4. Qualora un progetto indichi quali sedi di attuazione di progetto due o più sedi non indicate all'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni), tali sedi verranno escluse d'ufficio dal progetto, fatti salvi i giovani indicati su tali sedi che potranno essere ripartiti fra le residue sedi indicate nel progetto. Nel caso che le sedi di attuazione di progetto indicate nel progetto e non contenute nell'atto di iscrizione all'albo regionale di servizio civile regionale (o successive modifiche o integrazioni) siano le uniche sedi indicate nel progetto, il progetto verrà escluso d'ufficio;
5. Gli enti pubblici e privati – anche in coprogettazione - possono presentare un solo progetto; per ogni progetto può essere previsto un numero di giovani non inferiore a due e non superiore a dieci;
6. Gli organismi federativi ed associativi degli enti pubblici e privati possono presentare un massimo di dieci progetti per ogni bando; ogni progetto è riferito ad un'unica sede tra quelle indicate all'atto di iscrizione; per ogni progetto può essere previsto un numero di giovani non inferiore a due e non superiore a dieci;
7. Le attività previste dai progetti devono conformarsi alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
8. Qualora un progetto presentato con il codice identificativo di un'area non risulti coerente con le caratteristiche individuate nella specifica area per la quale ha presentato domanda, venga d'ufficio spostato nell'area generale;
9. Qualora in una o più delle tre aree specifiche non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nell'area generale;
10. Qualora in una o più delle tre aree specifiche vengano esclusi uno o più progetti che determinano un esubero dei posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui confluiscono nell'area generale;
11. Qualora nell'area generale non vengano presentati progetti per un numero complessivo di posti pari a quelli messi a bando, gli eventuali posti residui di quell'area confluiscono nelle tre aree specifiche ripartendoli equamente fra le aree stesse, salva l'ipotesi che in una o più aree il numero complessivo dei posti dei progetti presentati sia già interamente coperto dai posti previsti dal bando;

Art. 4 (Progetti non ammessi a valutazione)

1. Non sono ammessi a valutazione i progetti nei seguenti casi:
 - Presentazione del progetto da parte di un ente non ricompreso tra quelli di cui all'articolo 1 comma 2 del presente bando;
 - Non corrispondenza del progetto con uno dei settori d'intervento di cui all'articolo 2 del presente bando;
 - Inosservanza delle prescrizioni indicate nel bando per la presentazione dei progetti;
 - Durata del periodo di preparazione, supporto e guida al servizio civile inferiore a trenta ore per la parte generale e venti ore per la formazione specifica;
 - Previsione di oneri economici a carico dei giovani;

2. La Regione provvederà a comunicare all'ente interessato la non ammissione del progetto a valutazione tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; la comunicazione verrà indirizzata alla sede principale dell'ente indicata nella domanda di iscrizione all'albo.

Art. 5 (Invio dei progetti)

1. Il progetto, redatto sull'apposito schema allegato (allegato B), deve essere spedito, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite corriere a:
Regione Toscana
Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale
Settore "Associazionismo e Impegno Sociale" – Servizio civile
Via di Novoli, 26
50127 FIRENZE
oppure consegnato direttamente all'Ufficio Regionale competente sopra indicato (ufficio protocollo) nei giorni da lunedì a venerdì dalle ore 9 alle ore 13; in tal caso sarà rilasciata apposita ricevuta dell'avvenuta consegna;
Non saranno ammessi a valutazione i progetti presentati con modalità diverse da quelle sopra indicate.
2. Saranno ammessi a valutazione i progetti di servizio civile regionale presentati entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana: a tal fine per i progetti inviati per raccomandata fa fede la data del timbro postale di partenza; nel caso di consegna tramite altro corriere verrà rilasciata apposita ricevuta dell'avvenuta consegna;
3. Sulla busta contenente il progetto deve essere espressamente riportata l'indicazione "contiene progetto di servizio civile regionale" oltre il codice di riferimento dell'area prescelta;
4. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 6 (Approvazione dei progetti)

1. I progetti ammessi saranno valutati in base ai criteri di cui al D.M. 3 agosto 2006, come indicati nell'apposita griglia per l'attribuzione dei punteggi allo schema di redazione di progetto, allegata con lettera C);
2. In relazione alle risorse disponibili, la regione può approvare il progetto apportando una riduzione dei giovani rispetto a quanto indicato nel progetto presentato dall'ente;
3. La graduatoria dei progetti è approvata con apposito decreto dal dirigente del competente ufficio della regione e pubblicato sul BURT;
4. Gli enti rendono pubblici i progetti approvati sul proprio sito internet.

Art. 7 (Selezione ed ammissione giovani)

1. Sulla base dei progetti approvati, il dirigente del competente ufficio della regione definisce il contingente dei giovani da avviare al servizio civile regionale;

2. Il bando di selezione dei giovani è pubblicato sul BURT;
3. Ad ogni ente interessato viene data comunicazione da parte del competente ufficio regionale dell'emanazione del bando di selezione riguardante il suo progetto con avviso pubblicato sul sito www.servizio.civile.toscana.it.